

Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale

BRESCIA - Dicembre 2016

Nel III trimestre 2016 la situazione del mercato del lavoro in provincia di Brescia evidenzia segnali di rallentamento: sebbene nel I semestre 2016 gli indicatori di stock del mercato del lavoro mostrino un aumento dell'occupazione, anche se più contenuta della media regionale, e una riduzione della mancata partecipazione al lavoro, i dati di flussi mostrano un peggioramento dei saldi e delle prospettive ed un aumento della CIG.

I dati Istat della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, seppur da interpretare con la dovuta cautela per la limitata numerosità campionaria a livello provinciale, mostrano in provincia di Brescia un numero di occupati pari a 523mila unità nel I semestre 2016, l'1,5% in più rispetto al I semestre 2015, un aumento comunque più contenuto del 2,2% medio regionale. Mediamente nel I semestre 2016 il tasso di occupazione della provincia è pari al 62,8%, in aumento su base annua di 1,3pp; il corrispettivo tasso espresso in equivalenti a tempo pieno si attesta al 58%, anche esso in aumento (1,2pp). Il miglioramento più contenuto del tasso espresso in equivalenti a tempo pieno è spiegato da un aumento del part-time, la cui incidenza sul totale dell'occupazione sale al 17,2% rispetto al 16,4% del I semestre 2015. Diminuisce (-0,8pp) invece l'incidenza del lavoro a tempo determinato tra i dipendenti che si attesta al 9,5% (vs 10% regionale). Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, dato dalla percentuale di disoccupati e inattivi che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni più gli inattivi di cui prima, in costante aumento fino al 2015, nel I semestre 2016 scende al 13,1%, un dato che rimane comunque più elevato del 12,2% lombardo.

Nel III trimestre 2016 i dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano però saldi negativi e in peggioramento nell'industria e nel commercio, mentre l'occupazione è aumentata su base trimestrale nell'artigianato e nei servizi, anche se a ritmi più contenuti dei trimestri precedenti.

Segnali di rallentamento anche in riferimento alla CIG che nel III trimestre 2016 registra un lieve aumento (+4,2%) in controtendenza rispetto alla riduzione media lombarda (-23,2%); l'aumento della CIG è ascrivibile alla sola componente straordinaria che con il 19,9% di aumento (vs -20,7% regionale) raggiunge i 4,4 milioni di provvedimenti autorizzati; sono invece in diminuzione le ore autorizzate di CIGO (-22,8% vs -23,7%), pari a 1,6 milioni, e quelle in deroga (-1,7% vs -32,7%), pari a 540 mila. Complessivamente nel III trimestre 2016 sono state autorizzate 6,5 milioni di ore; sono il meccanico, il metallurgico, la chimica e il commercio i settori in cui si sono registrati i maggiori aumenti.

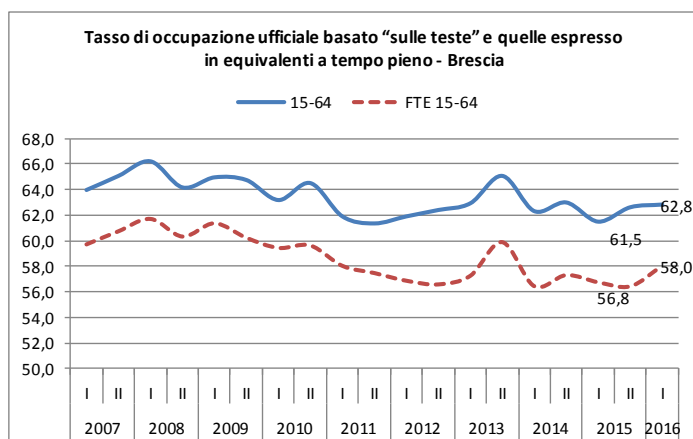
Sono 274 i nuovi approvati alle liste di mobilità nel III trimestre 2016, licenziati da imprese con più di 15 dipendenti, in diminuzione su base annua del 53,8% (vs -37% lombardo), anche per via del regime transitorio in vigore per tutto il 2016 in attesa del passaggio alla NASpI (2017). Complessivamente, l'incidenza delle situazioni di crisi sul lavoro dipendente nei primi nove mesi del 2016 è pari all'1,5%, il valore più elevato a livello regionale (1,1%), insieme a quello di Bergamo e Varese, nonostante il calo di 1pp su base annua ascrivibile soprattutto alla contrazione della CIG.

I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie per il III trimestre 2016 evidenziano un aumento su base annua sia degli avviamenti, pari a 49 mila unità (+1,1% vs -2,7% regionale), che delle cessazioni pari a 51 mila movimenti (+5,7% vs +1,6% regionale). Il saldo è negativo (-2.085 unità), in peggioramento rispetto al saldo leggermente positivo del III trimestre 2015. Il tasso di avviamento sullo stock di occupati della provincia è pari al 9,5% rispetto all'8,1% lombardo.

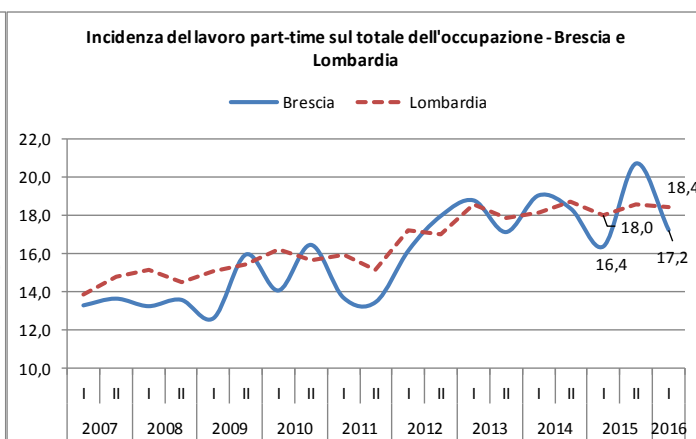
Il nuovo rallentamento dell'economia si riflette sui saldi tra prospettive di aumento e diminuzione dell'occupazione per il prossimo trimestre, che sono negativi in tutti i comparti ad eccezione dell'industria dove il saldo è leggermente positivo e in miglioramento.

Nel 2016, secondo i dati Excelsior, in provincia di Brescia sono previste 16.220 assunzioni. Dal confronto con la media lombarda queste assunzioni si concentrano nell'industria (23,4% vs 20,4% regionale) e nelle imprese più piccole (31,2% vs 22,8%). Il 30,1% delle assunzioni riguarderà giovani fino a 29 anni (vs 31,3% regionale) e il livello di istruzione prevalentemente richiesto è la qualifica professionale (23,4% vs 15,5% regionale).

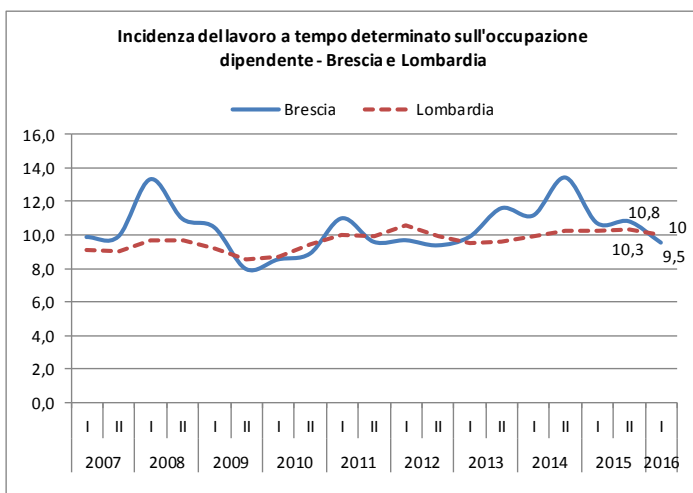
Le tendenze strutturali: occupazione e mancata partecipazione al lavoro



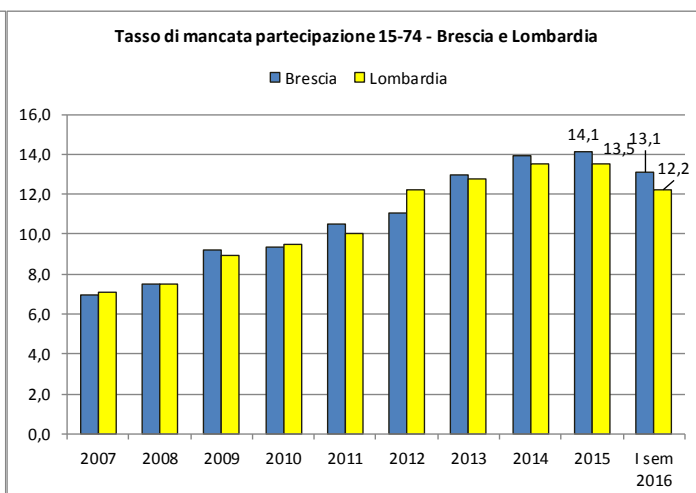
Fonte: Elaborazioni IRS su microdati Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, Istat



Fonte: Elaborazioni IRS su microdati Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, Istat



Fonte: Elaborazioni IRS su microdati Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, Istat

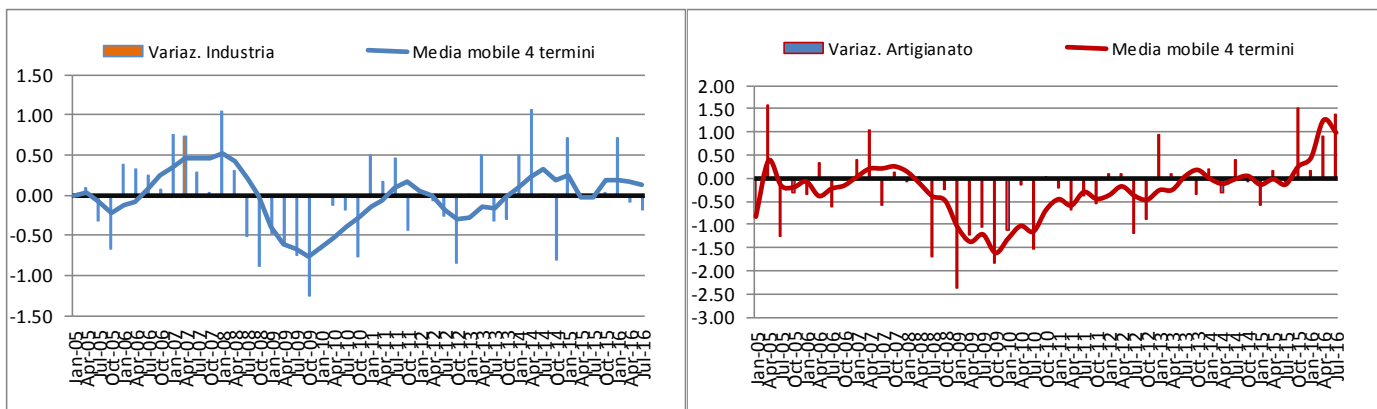


Fonte: I.Stat e Elaborazioni IRS su microdati Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, Istat

Le tendenze congiunturali

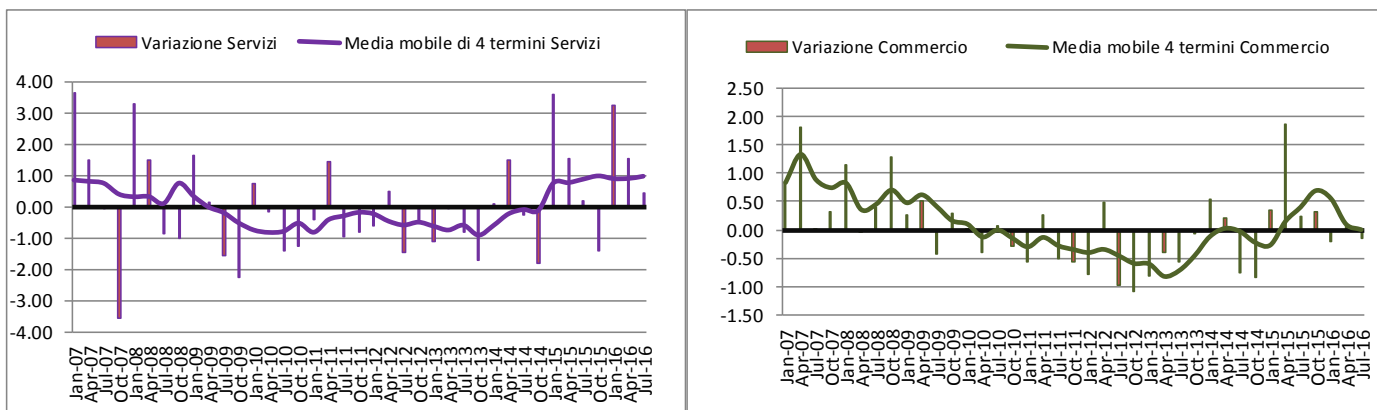
L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

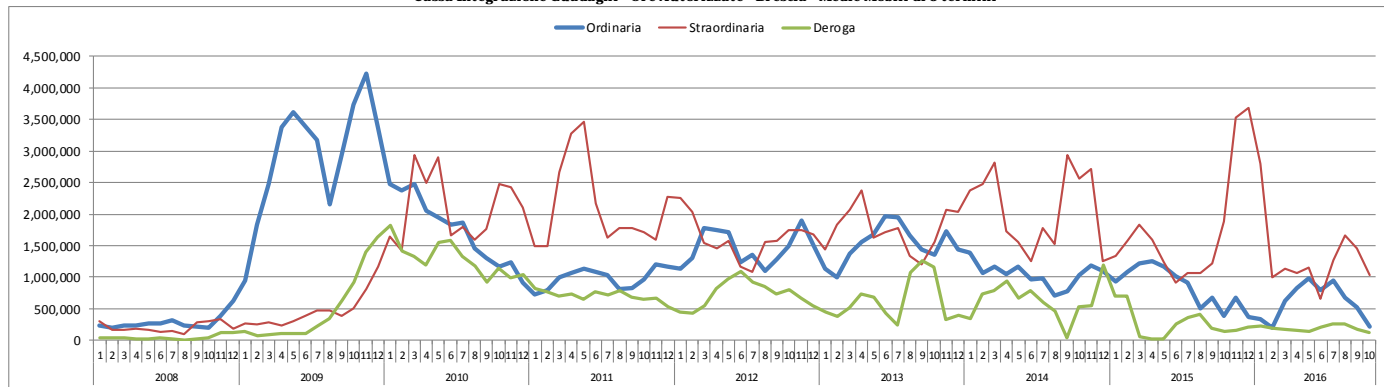
Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

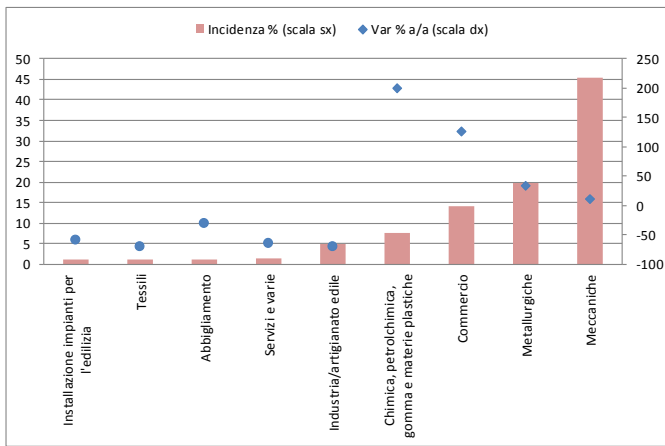
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Brescia - Medie Mobili di 3 termini

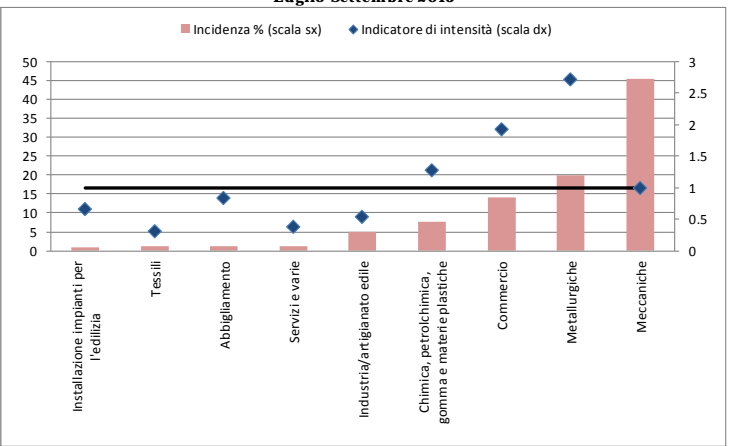


Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

CIG - Incidenza % e variazione % 2016/2015 (Luglio-Settembre) - Brescia



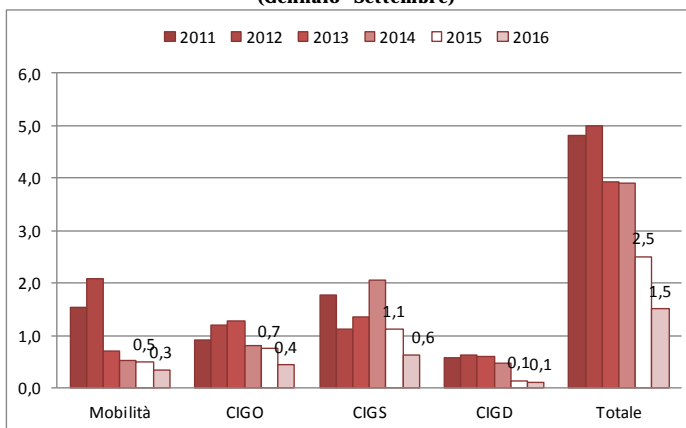
CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda Luglio-Settembre 2016



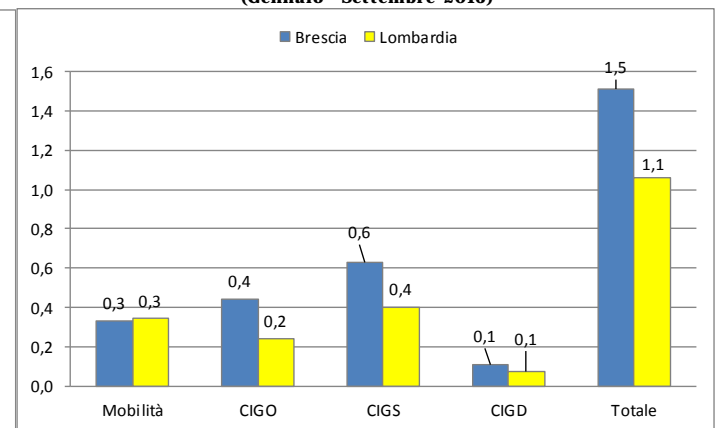
Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

* Si segnala che il simbolo ♦ indica un aumento del ricorso alla CIG

Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia - Confronto 2011/2016 (Gennaio - Settembre)



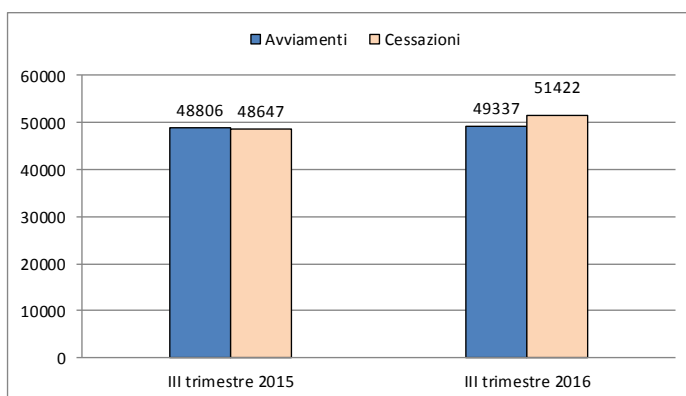
Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia e Lombardia (Gennaio - Settembre 2016)



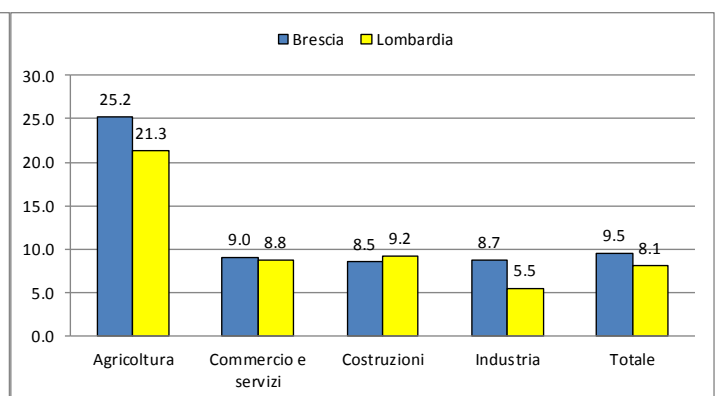
Fonte: elaborazioni Irs su dati ARIFL - Regione Lombardia (Mobilità), INPS (CIG) e Istat (n. occupati)

Le Comunicazioni Obbligatorie – III trimestre 2016

Avviamenti e cessazioni - Brescia - Confronto III trimestre 2016/2015



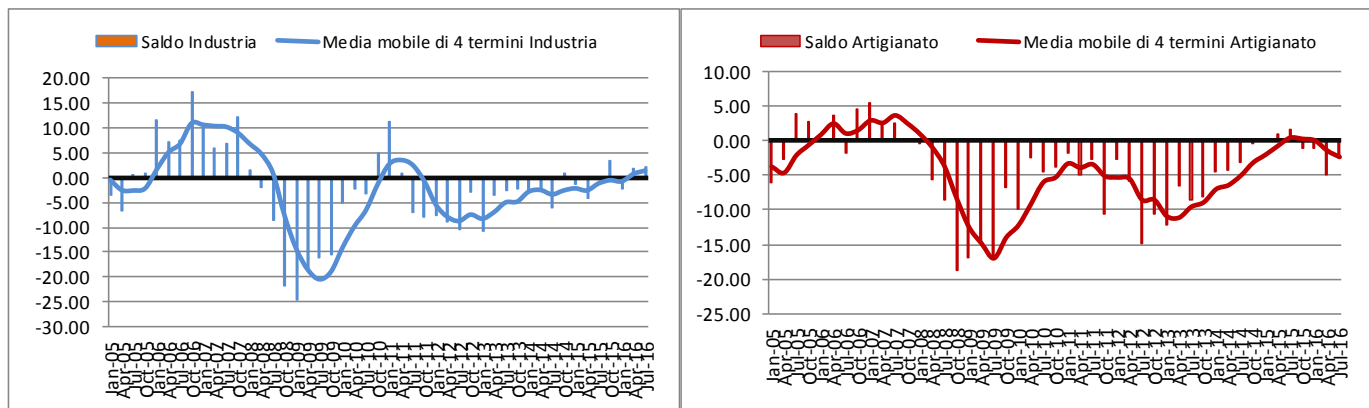
Tasso di avviamento per settore - Brescia e Lombardia - III trimestre 2016



Fonte: RCFL-Istat e Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro - Arifl, Regione Lombardia

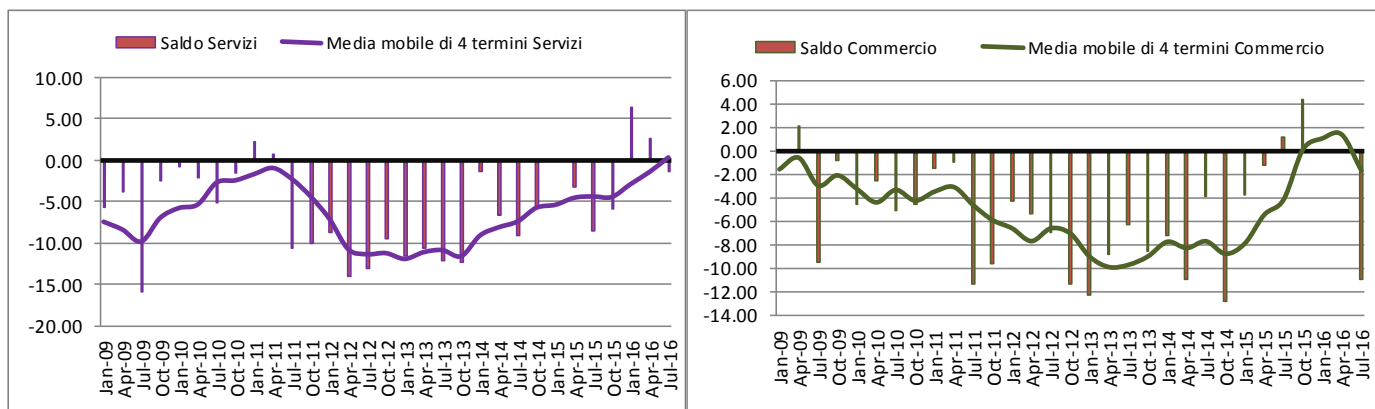
Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO) - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia